

IL PUNTO

di **Marco Zacchera** - contattami su : marco.zacchera@libero.it

n. 568 del 5 febbraio 2016

SOMMARIO: PIAZZE – PRIMARIE USA - VERITA' SU SCHENGEN - DISCRIMINAZIONI ANTICRISTIANE – 3° EDIZIONE MOSCHERUOLA

IL “PESO” DELLE PIAZZE E LE COSCIENZE LIMITATE

La scorsa settimana sostenevo – convintamente – che in Italia esiste anche una lobby dei gay che non si è ramificata solo nel campo del cinema o dello spettacolo, ma – per esempio – anche nell’informazione. Lo conferma l’approccio di molti giornali alle recenti discussioni sulla proposta di legge Cirinnà.

Guardate come lo stesso “**Corriere della Sera**” ha passato in questi giorni le notizie e le foto delle diverse manifestazioni: per quella dei diritti gay a Milano (dove al massimo c’erano 10.000 persone) foto di metà pagina presa con il grandangolo per farla apparire la folla ancora più imponente mentre non è passata NESSUNA foto d’insieme della manifestazione del Family Day a Roma, dove l’afflusso era infinitamente maggiore, anzi, l’unico scorcio proposto del Circo Massimo era di un prato mezzo vuoto.

Naturalmente il “servizio pubblico” della RAI non ha degnato di una “diretta” il Family Day ed è anche da queste cose che si intuisce un “taglio” giornalistico preferito.

Ma la cosa più assurda - e secondo me vergognosa - è che il PD su questo argomento lasci ai suoi parlamentari “Libertà di voto di coscienza limitato” Il voto di coscienza o è libero o non lo è: solo Renzi è stato capace di usare una formula per i suoi che neppure i bizantinismi di Andreotti o di Moro erano riuscito ad escogitare. In realtà è una pura e semplice ipocrisia.

Si abbia almeno il coraggio di chiamare le cose per quello che sono.

USA: VINCE IL BUONSENNO

Se fossi americano voterei (da sempre!) per l’elefantino repubblicano e quindi sono contento che in Iowa la vera sorpresa delle primarie sia stato il giovane senatore Marco Rubio, una faccia intelligente e spendibile per battere a novembre la Clinton anziché un impresentabile e ridicolo Trump o un ultraconservatore “neo-crociato” come Ted Cruz.

La kermesse americana dovrebbe insegnare qualcosa anche qualcosa al centro-destra italiano. Innanzitutto che le primarie sono il modo più serio e coinvolgente per scegliere i candidati, ma soprattutto che con un candidato credibile e moderato si vince recuperando anche voti al fronte avversario, altrimenti si possono anche vincere le primarie di partito, ma - quando a votare sono poi decine di milioni di cittadini - la sconfitta è certa.

Credo che i repubblicani dello Iowa lo abbiano capito bene e si siano dimostrati persone di assoluto buonsenso.

PROBLEMA SCHENGEN: VERITA' NASCOSTE

Le immagine drammatiche che accompagnano i vari TG non possono lasciarci indifferenti e troppo semplicistica è l’opzione di sbarrare (ma regolarmente solo a parole) le frontiere europee. Abbiamo a che fare con esseri umani come noi e il dovere dell’accoglienza è sacro.

L’Europa deve saper accogliere, ma proprio per poterlo fare deve darsi organizzazione, fondi e imponendo delle regole, facendole poi applicare e i governanti – a cominciare da quelli italiani – devono togliersi dalla testa l’idea di fare i furbi.

Viviamo in una realtà simile a quando si scatena il panico in una sala chiusa: se scappano tutti insieme verso le uscite la gente si schiaccia da sola, se il deflusso è ordinato tutti si salvano.

Bloccare Schengen allo stato attuale significherebbe – al di là della retorica sui sentimenti europei – che l'Italia continuerà ad accogliere un illimitato numero di migranti dal “fronte sud” (e tra poco probabilmente anche dall' Adriatico), migranti che troveranno sbarrate le vie del nord e quindi – respinti – rimarranno in Italia.

La prima cosa da fare è quindi decidere o almeno cercare di concordare una linea comune, ma poi soprattutto applicarla.

Se stabiliamo che in Europa devono arrivare solo profughi “politici” bisogna informare tutti gli altri che non saranno più ammessi, ma allora poi gli altri - purtroppo - bisogna veramente respingerli, e non lasciarli quindi partire. Gli oppositori a regimi totalitari (i “politici”) se invece saranno ammessi vanno “verificati” fuori dall'Europa ed incanalati in modo organizzati. Giusto quindi aiutare la Siria e creare l' “avamposto” in Turchia e/o i centri di identificazione, ma chi non dà le sue generalità controllabili e complete deve sapere **prima** che non verrà accolto.

A monte il problema è comunque ridurre il numero dei profughi e per fare questo deve risorgere una Europa “politica” ovvero capace di trattare e discutere NEL PROPRIO INTERESSE con i vari governi “esterni” a cominciare dalla Siria. E' criminale sollecitare le guerre civili interne (Libia, Siria) e poi lamentarsi delle conseguenze. Intanto prendiamo atto una volta per tutte che la democrazia e il metodo parlamentare non sono sempre è merce esportabile, che l'ISIS se ne frega di queste cose e quindi imporre i nostri canoni di pensiero agli estremisti religiosi e fanatici è semplicemente impossibile.

In questo quadro l'Italia ha per anni fatto la furbetta sperando che i migranti – incontrollati – sparissero poi al più presto verso Nord e passando così ad altri il problema. Gli altri paesi non sono stupidi e non ci stanno più, ci chiedono di identificare chi arriva (il che tuttora non sempre si fa) e farlo concretamente, non a chiacchiere.

Ad oggi non stiamo riuscendo ma neppure vogliamo riuscirci anche perché è nato e cresciuto il “business del profugo”, la malavita siciliana ci sta sguazzando da un pezzo sui transiti e sulla pelle dei poveracci e non è stato MAI lanciato chiaramente l'avviso “Non si entra”, facendolo applicare.

Deve valere questo per i migranti “economici”, termine spaventoso per indicare quelli che comprensibilmente cercano un futuro migliore, ma senza alcun altro titolo per farlo. Certo sono essere umani con i loro diritti ma se si stabilisce che non sono ammessi se non in numero prefissato devono capire che per emigrare bisogna rispettare quote e caratteristiche, basta con l'anarchia.

Anarchia che non migliora se si cancellano le norme di immigrazione clandestina, con un sostanziale “liberi tutti”.

Ha assolutamente ragione Renzi quando protesta perché l'Europa ci obbliga a pagare per quota-parte i costi della Turchia e se ne frega dei costi italiani (e della Grecia) per l'emergenza profughi, ma come mai lui non conta nulla sulla “piazza” europea?

Ammetta con umiltà che non si è reso credibile, non ha alleati, fa tanta “ammuina” interna ma alla fine resta con il cerino in mano.

Su un tema scottante come questo – inoltre – come mai la nostra rappresentante nella Commissione Europea Federica Mogherini (che oltretutto dovrebbe occuparsi proprio della politica estera) tace e segue Bruxelles? Se non è capace di rappresentare l'Italia se ne chiedano le dimissioni, altrimenti Renzi – che lì ce l'ha messa – se la prenda solo con sé stesso!

Ma sono comunque i numeri a parlare, sono spietati e sottolineano nei fatti l'inefficienza italiana perché – a parte i clandestini che spariscono senza neppure essere identificati (quasi il 50% dei circa 200.000 arrivi nel 2014) - oltre il 53 per cento dei migranti irregolari ma almeno identificati (nel senso che danno un loro nome, poi difficile accertare sia quello vero...) rimangono comunque quasi sempre in Italia, pur non avendo né arte né parte e nonostante i provvedimenti di espulsione.

I dati relativi al 2015 dicono che lo scorso anno su 34.107 stranieri “espulsi” ben 18.128 sono rimasti tranquillamente in Italia nonostante non avessero i requisiti per ottenere il permesso di soggiorno. Meno della metà, esattamente 15.979, risultano effettivamente usciti dal nostro Paese,

ma neppure su questi numeri c'è la minima certezza visto che moltissimi di loro rientrano in Italia poche ore dopo l'uscita, dando un nuovo nome, falso come il primo.

Ecco perché l'Europa è infuriata con l'Italia: ancora oggi non si è in grado di raccogliere neppure le impronte digitali di tutti quelli che arrivano!

Una situazione di caos che riguarda pure i minori. Esaminando le cifre aggiornate al 30 novembre scorso 2015 si scopre che sono 5.902 i minori stranieri non accompagnati scomparsi dai centri di accoglienza italiani (in prevalenza Sicilia, Calabria, Puglia e Marche). Inoltre, dei 63 mila migranti non identificati "spariti" nel 2015, secondo la Commissione europea ben 5 mila erano minori non accompagnati. In totale, dunque, mancano all'appello circa 11 mila minori migranti non accompagnati tra quelli giunti in Italia nel corso dell'anno 2015.

In parte sono andati all'estero magari ricongiungendosi con parenti, altri sono manovalanza criminale e oggetto di sfruttamento bestiale. E' mai pensabile che con questi dati – forniti dallo stesso Ministero dell'interno, si badi bene! – l'Europa si fidi dell'Italia e non voglia chiudere le frontiere con il nostro paese?

LA BUONA NOTIZIA

finalmente il Parlamento Europeo si è piegato e **ha deciso di discutere la proposta di definire "Genocidio" l'immane tragedia che colpisce le minoranze religiose**, tra cui quella cristiana, in Iraq. La sistematica offensiva dell'ISIS contro le comunità cristiane in Medio Oriente quindi potrebbe infine essere chiamata per quello che è nella realtà: **un vero e proprio genocidio!** Certo non è gran cosa, ma è almeno un segno di attenzione da parte di un Parlamento Europeo che (come il Consiglio d'Europa) non hanno mai tempo per discutere di queste cose anche se lo trovano sempre per qualsiasi petizione, richiesta, demagogia più o meno legata ai "diritti" sessuali e alle varie minoranze del mondo. Sembra proprio che a Bruxelles e a Strasburgo essere cristiani o difendere i principi cristiani sia una preconcepita negatività.

LA MOSCHERUOLA, TERZA EDIZIONE

Esaurite le precedenti è disponibile ora **la terza edizione, riveduta, integrata e corretta, del mio libro "LA MOSCHERUOLA – 60 ANNI DI VITA ITALIANA"**. Un testo per ricordare a quelli della mia generazione come si viveva in Italia quando eravamo ragazzi e – per i ragazzi di oggi – una retrospettiva su tanti aspetti di questi 60 anni di vita italiana, ricordando che il ricavato va in beneficenza al FONDO VERBANIA CENTER.

Invito i lettori de IL PUNTO a richiedermi il volume che – stando ai commenti che ho ricevuto e alle vendite - sembra essere piaciuto, ricordando di indicare con la richiesta anche il vostro indirizzo postale per la spedizione, che per i lettori de IL PUNTO è gratuita (costo del volume 12 euro, 10 euro da 2 copie in su).

Per acquistare il volume presso la vostra libreria il codice ISBN è 978-88-7245-298-1

Per richiedere **LA MOSCHERUOLA** scrivete a marco.zacchera@libero.it

Un saluto a tutti!

Marco Zacchera